

Episode 296

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 13 settembre 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano!

Stefano: Ciao Benedetta! Ciao a tutti! Bentornata Benedetta!

Benedetta: Grazie Stefano. Nella prima parte del nostro programma, discuteremo di attualità. Cominceremo raccontando delle imponenti esercitazioni militari che si stanno svolgendo nella parte orientale della Siberia. Poi parleremo della situazione d'incertezza politica in Svezia a seguito dei risultati elettorali di domenica scorsa. Successivamente discuteremo dei risultati degli US Open e della polemica sorta durante una delle due finali. Per finire, parleremo dell'apertura del primo negozio Starbucks in Italia.

Stefano: Eccellente!

Benedetta: Ovviamente non è tutto, Stefano. La seconda parte della nostra puntata sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale di oggi, illustreremo l'uso dei nomi concreti e astratti. Infine concluderemo il programma con un'altra espressione italiana: Un gioco da ragazzi.

Stefano: Perfetto, Benedetta. Sono pronto per cominciare.

Benedetta: Grazie Stefano. Su il sipario!

News 1: La Russia organizza la più grande esercitazione militare dalla Guerra fredda

Martedì, la Russia ha dato il via a "Vostok-2018", la più grande esercitazione militare dalla caduta dell'Unione Sovietica. Alle operazioni, che si svolgono nella parte orientale della Siberia, hanno preso parte circa 300.000 soldati, 36.000 veicoli militari, 1.000 velivoli e 80 navi. Anche la Cina partecipa con circa 3.500 militari.

L'esercitazione giunge in un momento di evidente tensione nelle relazioni di Mosca con l'Occidente, dopo le accuse d'ingerenza nelle elezioni e le critiche per i conflitti in Ucraina e Siria. Un portavoce del Cremlino ha dichiarato che le operazioni militari sono state motivate dall'atteggiamento aggressivo e poco amichevole nei confronti della Russia. Secondo la Nato, però, l'impostazione dell'esercitazione "dimostrerebbe l'intenzione di Mosca di preparare le truppe per un grande conflitto".

Negli ultimi anni la Russia si è dedicata estensivamente all'espansione e alla modernizzazione del proprio apparato militare. Questo ha comportato un aumento su larga scala delle operazioni militari nel Caucaso, sul Baltico e nell'Artico. La Cina, i cui rapporti con la Russia si sono di recente intensificati, ha dichiarato che le esercitazioni servono ad accrescere la capacità di entrambi i paesi di contrastare in modo congiunto "eventuali minacce alla sicurezza".

- Stefano:** La Russia, quindi, non solo dà il via alla più grande esercitazione dalla Guerra fredda, ma invita addirittura la Cina ad unirvisi. Non credi che questo equivalga a una vera e propria dichiarazione di intenti?
- Benedetta:** Lo è di certo! Ma che c'è di nuovo in tutto ciò? La Russia ha sempre voluto fare sfoggio della propria potenza militare anche in precedenza.
- Stefano:** Sì, ma questa volta è diverso. È la prima volta che la Russia invita un paese, che non fa parte dei propri alleati storici ai tempi dell'Unione Sovietica, a partecipare a un'operazione militare così imponente. E ovviamente la scelta è assai significativa...
- Benedetta:** Pensi che il motivo sia la disputa commerciale della Cina con gli Stati Uniti?
- Stefano:** Esattamente! Ovviamente anche la possibilità che gli Stati Uniti e l'Europa decidano di adottare una politica commerciale comune contro la Cina.
- Benedetta:** Mm... stai dicendo che questa esercitazione congiunta sarebbe una sorta di avvertimento al resto del mondo?
- Stefano:** Sì! Pensaci un attimo. Russia e Cina stanno entrambe cercando di aumentare la propria influenza in tutto il mondo. Entrambe si sentono minacciate dall'Occidente. I loro leader si assomigliano sotto tanti punti di vista. È un'alleanza perfetta.
- Benedetta:** Mm... se con questo stai insinuando che Russia e Cina tramano di conquistare il mondo, penso che tu stia esagerando.
- Stefano:** Forse. Tuttavia, martedì, durante un incontro con Putin, Xi Jinping ha dichiarato che Cina e Russia stanno costruendo "un nuovo tipo di relazione internazionale e una comunità con un futuro condiviso per l'umanità". Mi sembra un piano piuttosto ambizioso! E non so quanto l'Europa e l'Occidente siano pronti a tutto questo.

News 2: Situazione politica incerta in Svezia, dopo gli esiti non conclusivi delle elezioni

Alle elezioni politiche di domenica scorsa nessuno dei principali partiti politici svedesi è riuscito ad ottenere abbastanza voti per assicurarsi una netta maggioranza. Ci vorranno probabilmente settimane, o mesi, di difficili trattative per formare il nuovo esecutivo. Nel frattempo, il partito anti immigrati di estrema destra degli Svedesi Democratici ha compiuto un consistente balzo in avanti.

Il più grande e vecchio partito svedese, i Socialdemocratici di centro-sinistra, ha ottenuto il 28,4% dei voti, conseguendo il peggiore risultato politico in più di un secolo. I Moderati di centro-destra, invece, hanno conquistato il 19,8% delle preferenze. La coalizione di centro-sinistra, guidata dai Socialdemocratici, ha ottenuto 144 seggi in parlamento, mentre quella di centro-destra, guidata dai Moderati, ne ha conquistati 142. Entrambi i raggruppamenti non sono riusciti a raggiungere la soglia di 175 seggi, necessaria per avere una maggioranza.

Il giovane partito di matrice neo-nazista degli Svedesi Democratici ha conquistato il 17,6% dei voti, facendo un deciso balzo in avanti rispetto alle elezioni del 2014, ma più contenuto rispetto alle previsioni dei sondaggi. Il partito aveva promesso di porre fine alle politiche di asilo del governo svedese. Le due principali coalizioni hanno dichiarato di non voler collaborare con gli Svedesi Democratici.

- Stefano:** Il 18% dei voti è andato a un partito di matrice neo-nazista, ci pensi? Beh, almeno la novità principale di questa elezione non è stata la notizia che un partito di estrema destra è riuscito a prendere un quarto dei voti totali! Sapevi che alcuni sondaggi sostenevano che gli Svedesi Democratici avrebbero ottenuto addirittura più del 25% di preferenze?
- Benedetta:** Lo so! Ma tieni presente che avere il 18% di seggi in parlamento assicura lo stesso molto potere politico.
- Stefano:** No, se le altre due coalizioni li escludono, come hanno promesso di fare. Mm... pensi che manterranno la promessa?
- Benedetta:** Non ne sono sicura. I partiti devono ancora formare un governo. Questo generalmente significa...
- Stefano:** ...fare grandi compromessi!
- Benedetta:** Sì! Ma non pensare che solo le maggiori coalizioni debbano scendere a compromessi. Anche gli Svedesi Democratici potrebbero trovarsi in una posizione di debolezza.
- Stefano:** Posizione di debolezza? Il loro partito ha guadagnato molti consensi in queste elezioni, Benedetta!
- Benedetta:** Questo è vero, ma il numero dei richiedenti asilo in Svezia sta calando. Non appena il problema dell'immigrazione sarà meno grave e gli immigrati, che si trovano già nel Paese, saranno ben integrati nella società svedese, gli Svedesi Democratici potrebbero diventare meno forti.
- Stefano:** Mm... stai dicendo che gli Svedesi Democratici potrebbero eliminare il problema dell'immigrazione dalla loro agenda? Lo pensi veramente? L'immigrazione è l'unico tema in grado di portare loro voti! Non penso proprio che ammorbidiranno la loro posizione in merito.
- Benedetta:** Potresti avere ragione. Beh, staremo a vedere se le due principali coalizioni manterranno la loro promessa.

News 3: Djokovic e Osaka vincono gli U.S. Open, mentre esplode la polemica sul sessismo nel tennis

Domenica, Novak Djokovic ha sconfitto Juan del Potro, vincendo la finale del torneo maschile agli U.S. Open di New York. Il tennista serbo si è così aggiudicato il terzo titolo U.S. Open della sua carriera e il quattordicesimo del Grande Slam. Il giorno prima la ventenne Naomi Osaka ha sconfitto Serena Williams nella finale femminile del torneo, diventando così la prima giapponese a vincere in un major.

La finale femminile di sabato, più che per il gioco, sarà probabilmente ricordata per l'accesa lite di Serena Williams con l'arbitro Carlos Ramos, a causa di tre penalità assegnate dal giudice alla tennista statunitense. La prima è stata un avvertimento, scattato quando il giudice di sedia ha ritenuto che l'allenatore di Williams, seduto in tribuna, le avesse dato suggerimenti in chiara violazione del regolamento. La seconda, che è costata un punto alla tennista, le è stata assegnata per aver spaccato per frustrazione la racchetta in campo. La terza per l'insulto "ladro" con cui la Williams si è rivolta al giudice, colpevole di averle tolto un punto. La tennista aveva anche chiesto che Ramos si scusasse per aver insinuato che lei avesse barato, ascoltando i suggerimenti del suo allenatore.

L'episodio ha riaperto il dibattito sul sessismo nel tennis. Williams e altre famose tenniste di oggi e del passato hanno affermato che nessun giocatore di sesso maschile è mai stato punito per aver tenuto un comportamento simile, o addirittura peggiore.

- Stefano:** Innanzitutto congratulazioni a Novak Djokovic e Naomi Osaka! Entrambi hanno giocato magnificamente e la loro vittoria è stata più che meritata.
- Benedetta:** Davvero vittorie meritatissime! Ovviamente, però, ciò di cui tutti parlano è la lite di Serena Williams con l'arbitro e se la giocatrice sia stata trattata in modo diverso rispetto a un giocatore di sesso maschile.
- Stefano:** Serena Williams ha probabilmente ragione nel sostenere che uomini e donne nel tennis sono trattati in modo diverso anche a fronte di comportamenti identici.
- Benedetta:** Ma certo che ha ragione! È quello che ha twittato a fine partita anche Billie Jean King, la leggendaria tennista e pioniera della lotta per l'uguaglianza e la giustizia sociale: "Quando una donna è emotiva, è considerata un'isterica e viene penalizzata. Se un uomo fa la stessa cosa, viene giudicato 'schietto' e non ha ripercussioni".
- Stefano:** Benedetta, credo che la situazione di sabato fosse più complessa. Carlos Ramos è noto per essere un giudice molto rigido. È lo stesso arbitro che in passato ha penalizzato pesantemente anche Djokovic e Rafael Nadal.
- Benedetta:** Mm... Non vedo come questo c'entri con il discorso che stavo facendo sul diverso modo in cui vengono trattati gli uomini e le donne.
- Stefano:** Sono sicuro che torneremo a parlare di questo argomento in futuro. Adesso, però, non vorrei terminare la nostra conversazione senza parlare di Naomi Osaka.
- Benedetta:** Hai ragione. Lei ha dato prova di molta eleganza e compostezza.
- Stefano:** Avrebbe dovuto essere il suo momento! Il suo più grande sogno era di giocare contro Serena Williams nella finale di U.S. Open. E ha vinto! Ma la folla si è messa a fischiare, perché pensava che Serena fosse stata trattata ingiustamente.
- Benedetta:** Io scommetto che sentiremo ancora parlare di Naomi Osaka in futuro.

News 4: Starbucks apre la sua prima sede italiana a Milano

Lo scorso venerdì, centinaia di italiani e turisti stranieri si sono messi in fila per partecipare all'inaugurazione della prima caffetteria Starbucks in Italia. Il locale, situato all'interno di un edificio storico di Milano, si trova a pochi passi dal Duomo e dal Palazzo Reale.

Il colosso Starbucks, fondato nel 1971 a Seattle, ha aperto con successo più di 29.000 caffetterie in 77 paesi. L'apertura del primo punto vendita in Italia è considerata una sfida difficile, dal momento che il Bel Paese è noto per essere il luogo in cui è nato l'espresso. Starbucks ha dichiarato che la compagnia non ha intenzione di competere con i tanti altri bar presenti nel centro città e che il negozio va considerato come un omaggio alla tradizione italiana del caffè. Starbucks cercherà di offrire un'esperienza di eccellenza, totalmente diversa da ciò cui gli italiani sono stati abituati sinora. La caffetteria proporrà una vasta selezione di caffè, gelati e cocktail.

L'arrivo del colosso americano ha suscitato reazioni contrastanti nella gente. Se gli esercenti di alcuni esercizi commerciali hanno dichiarato di non essere preoccupati dalla possibile concorrenza, molti italiani, invece, hanno accolto con scetticismo l'arrivo dell'ennesima "caffetteria".

Stefano: Benedetta, io sono una persona dalla mentalità aperta, lo sai... ma tutto ha un limite! Portare l'espresso nel paese che l'ha inventato, perfezionato e ne ha fatto un vero e proprio culto è...

Benedetta: Un'eresia?

Stefano: Beh, sì! È proprio un'eresia!

Benedetta: Starbucks è popolare un po' dappertutto, in Francia, in Germania, in Spagna, in Danimarca... A me piace Starbucks. Il caffè non è niente di speciale, ma i dolci sono buoni.

Stefano: Quindi, pensi che Starbucks avrà successo in Italia?

Benedetta: Sì, e posso anche dirti perché...

Stefano: Sentiamo...

Benedetta: La curiosità della gente ovviamente! Starbucks metterà a disposizione dei clienti italiani tutti quei servizi tipici dei propri negozi negli Stati Uniti. Il Wi-Fi gratuito, o la possibilità di sedersi e tenere incontri di lavoro senza comprare nulla, per esempio.

Stefano: Mm... non lo so, Benedetta. Penso sia la fine del 50% della nostra religione!

Benedetta: Il caffè sarebbe il 50% della tua religione? Mm... qual è l'altro 50%?

Stefano: La pizza ovviamente!

Grammar: Concrete vs. Abstract Nouns

Benedetta: Hai qualche argomento interessante di cui discutere, Stefano? Hai sempre tanta **inventiva**...

Stefano: Mm... proprio non saprei. Oggi perché non lo fai tu? In fondo hai preso tu la parola per prima.

Benedetta: Pensavo avessi un po' più **fantasia**. Va beh, ti faccio una proposta. Per stabilire chi parlerà per primo, che ne dici se facciamo "pari o dispari"?

Stefano: Va bene! Forse, però, prima dovremmo spiegare agli ascoltatori che cos'è "pari o dispari". Potrebbero non averne la più pallida idea.

Benedetta: Rimedio subito! Allora... "Pari e dispari" è una conta, simile al più famoso "testa o croce". Due giocatori agitano la mano destra chiusa a pugno, dichiarandosi pari o dispari e poi, contemporaneamente, aprono la mano, mostrando con le dita un numero da 0 a 5. La somma dei numeri mostrati, pari o dispari appunto, decreta il vincitore.

Stefano: Hai dimenticato di dire la formula che si pronuncia quando si agitano i pugni in aria.

Benedetta: Vero! Bisogna dire: "bim...bum...bam" e solo dopo si possono aprire i pugni!

Stefano: Scusa se ti interrompo, ma vorrei aggiungere un dettaglio!

Benedetta: Certo, fai pure!

Stefano: Volevo dire che "pari o dispari" è un sorteggio molto simile alla famigerata "morra", un gioco antichissimo che ancora oggi è diffuso in molte regioni italiane.

Benedetta: Non ci avevo pensato, ma effettivamente ci sono molte similitudini tra i due giochi, hai ragione!

- Stefano:** Non sono esattamente la stessa cosa, però. Nella “morra” i giocatori devono mostrare con uno, o più dita, un numero da 2 a 10. Se la cifra indicata corrisponde alla somma delle dita distese, si segna un punto a favore di chi ha indovinato.
- Benedetta:** Vuoi sapere una **curiosità** su questo antichissimo gioco?
- Stefano:** So cosa stai per dirmi! Che l’origine della morra risale all’antica Roma e che era diffusissima in tutto l’Impero. Quando si voleva indicare l’**onestà** di un uomo , si usava l’espressione: “una persona con cui si potrebbe giocare a morra al buio”.
- Benedetta:** Molto interessante! In realtà volevo aggiungere che la morra è da sempre considerata un gioco d’azzardo e, per questo motivo, nel corso del tempo, è stato colpita da molteplici divieti, l’ultimo risalente al periodo fascista.
- Stefano:** Non ne sapevo nulla!
- Benedetta:** In tutte le regioni d’Italia è vietato ancora oggi giocare a morra nei i locali pubblici, per esempio. In Trentino Alto Adige, invece, nonostante il divieto, ci giocano in tantissimi.
- Stefano:** È vero! Tempo fa ricordo di aver visto un video che mostrava proprio uno di questi appassionanti duelli, che si svolgeva nel paesino di San Mauro Forte.
- Benedetta:** Dove si trova?
- Stefano:** In provincia di Matera, in Basilicata. La morra è un gioco molto sentito tra gli abitanti, tanto che spesso in piazza si organizzano mini tornei a cui partecipano persone di tutte le età.
- Benedetta:** Dove posso trovare il video che hai citato poco fa?
- Stefano:** Ecco il link: <https://www.youtube.com/watch?v=gfoJQc3Mn64>. Guardalo quando ne avrai l’occasione. È davvero divertente perché si vede che, quando i protagonisti perdono sono pieni di **bile**, mentre quando vincono, urlano come forsennati.

Expressions: Un gioco da ragazzi

- Stefano:** Ti va se adesso parliamo di guinness dei primati? Ho letto che una città italiana detiene il record per aver realizzato il tiramisù più lungo del mondo!
- Benedetta:** Wow! Come si chiama questa città?
- Stefano:** Tiare di Villesse, in Friuli Venezia Giulia! Pensa che per realizzare questo enorme tiramisù sono stati utilizzati 48 mila savoiardi, 400 chili di mascarpone, 3000 uova, 400 chilogrammi di panna, 400 litri di caffè, 200 chili di zucchero e ben 47 litri di vino Marsala. Per assemblarlo, invece, sono stati necessari addirittura 140 tavoli.
- Benedetta:** Sono proprio numeri da record! Suppongo che non **sia stato un gioco da ragazzi** lavorare con questa mole di ingredienti...
- Stefano:** È vero! I pasticceri hanno lavorato ininterrottamente per una notte intera, fino alle sei di mattina. Il risultato, però, è stato spettacolare.
- Benedetta:** Sono curiosa... dammi qualche notizia in più sulle misure di questo super tiramisù!
- Stefano:** Sotto gli occhi di 10 mila persone, accorse per assistere all’evento, i pasticceri friulani hanno realizzato un dolce lungo ben 266,9 metri.

Benedetta: Incredibile! Spero che i presenti, abbiano avuto la possibilità di assaggiarne almeno un pochino.

Stefano: Naturalmente! Il tiramisù è stato ripartito in 6500 porzioni, che sono poi state distribuite gratuitamente a tutti i presenti. Mangiarlo deve essere stato **un gioco da ragazzi**, perché non ne è rimasta neppure una briciola. Dicono che fosse buonissimo!

Benedetta: Che fortunati!! Devo riconoscere che questo Guinness dei primati è davvero singolare. Soltanto a noi italiani verrebbe in mente di preparare un dolce di tali dimensioni.

Stefano: In effetti...

Benedetta: Sai una cosa? Parlando di lunghezze da record, mi sono ricordata di un altro primato italiano molto interessante...

Stefano: Si tratta sempre di cibo? Sputa il rospo!

Benedetta: No! Tempo fa ho letto che a Castelsaraceno, in Basilicata, stava per essere costruito il ponte tibetano più lungo al mondo. Sai che cos'è un ponte tibetano?

Stefano: Certo! È un ponte sospeso, costituito da due funi usate per sorreggersi ed una base di tavole di legno, su cui camminare.

Benedetta: Bravissimo! Il progetto sarà realizzato all'interno del parco nazionale del Pollino e avrà una passerella lunga circa 700 metri, sospesa a 80 metri di altezza. Per essere più precisi, il ponte partirà dal borgo storico, a 916 metri di altitudine, per arrivare fino in cima al monte Raparo, a 1763 metri di altezza.

Stefano: Accipicchia!

Benedetta: Impressionante, non credi? Non credo **sia un gioco da ragazzi** camminare così tanto su una passerella sospesa in aria, soggetta alle oscillazioni del vento e delle persone.

Stefano: Mm... io non credo di voler fare questa esperienza. Solo il pensiero dell'altezza, delle oscillazioni mi fa tremare le gambe!

Benedetta: Che fifone! Le autorità locali, invece, sperano che la costruzione di questa opera avveniristica possa servire nel dare nuovo impulso al settore turistico.

Stefano: Non ho dubbi! Non appena si spargerà la notizia della costruzione di questo lunghissimo ponte tibetano, **sarà un gioco da ragazzi** attrarre nel territorio gli amanti degli sport estremi e delle pratiche outdoor.